Anno XXI. Lunedì 18 Maggio 1868 N. 113

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10**.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 404.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 14 maggio nella sua parte ufficiale contiene:

Un Regio decreto col quale si stabilisce che alle spese pagabili coi fondi della riscossione dai contabili della direzione generale del Demanio e tasse dovranno aggiungersi quelle relative alle imposte di ogni natura sui beni urbani e rustici dello Stato;

Disposizioni nel personale dell'esercito.

Documenti governativi

Il Ministero delle Finanze ha diramato la seguente Circolare alle Direzioni e agli impiegati dell'Amministrazione del Demanio e delle Tasse sugli Affari.

Con Regio Decreto del 22 aprile, è stato accordato il condono delle sopratasse, multe e pene pecuniarie di qualsiasi specie incorse e non pagate al 25 aprile 1868, giorno della pubblicazione del Decreto stesso, per le contravvenzioni tutte alle legge tanto attuali che preesistenti sulle varie tasse d'affari.

Il sottoscritto, nell'affrettarsi a portare a conoscenza dei signori direttori ed impiegati dell'amministrazione questo nuovo atto di grazia, reputa necessario di impartire per la sua esecuzione le seguenti vertenze:

1. Non isfuggirà, in ispecie ai signori Agenti contabili, l'effetto estesissimo che la condonazione ha rapporto a tutte indistintamente le leggi di bollo, registro, manimorte, società e assicurazioni, emanate dopo la costituzione del Regno Italiano; a quelle della stessa specie che sotto diverse denominazioni sono attualmente in vigore nelle Provincie della Venezia e di Mantova; ed a quelle di tasse congeneri che hanno preesistito nelle varie provincie del Regno.

Riconosceranno egualmente che nessun'altra eccezione restringe l'applicabilità del condono, tranne la posteriorità della contravvenzione o l'antecedenza del pagamento alla pubblicazione del Decreto, e che la sola condizione per godere dell'esonerazione dalla pena pecuniaria è la soddisfazione della tassa che potesse essere dovuta e il possibile eseguimento della formalità non adempiuta.

2. Per tutte le contravvenzioni, per le quali, oltre la pena pecuniaria, fosse dovuta qualche tassa, sia che per le medesime si trovi già iscritto articolo nell'Uffizio, sia che anche senza speciale annotazione sui campioni o registri fossero tuttavia a conoscenza dei ricevitori o Capi d'Uffizio, i medesimi dovranno tosto trasmettere a ciascun debitore opportuno avviso di pagamento, facendo loro presente che per godere del condono occorre che la tassa sia effettivamente soddisfatta entro il 25 luglio 1868.

Qualora per l'indole delle contravvenzioni fosse dovuta soltanto la pena pecuniaria, i Ricevitori annulleranno senz'altro gli articoli inscritti.

3. Si richiama nel resto l'osservanza delle disposizioni degli articoli 2, 3, 4, 5, 6, 7, 10, 11, 12 e 13 della Circolare 4 novembre 1862, N° 27 avvertendo che la trasmissione degli stati indicativi richiesti dal citato articolo 10 dovrà esser fatta dai Ricevitori e respettivamente dalle Direzioni nel mese di agosto 1868.

Pel direttore Generale
Magnani

IL MINISTRO
DI
AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto l'art. 3. del Regio Decreto 14 Dicembre 1866 N. 3424;

Visto il Regolamento per le Esposizioni Ippiche, e per la distribuzione di premi, approvato con R. Decreto 3 Febbraio 1867 N. 3528;

Sull'avviso emesso dal Consiglio Ippico nella sua seduta del 14 Febbraio 1868;

Attesochè le *Rappresentanze Municipali* di *Milano*, *Cremo* e *Cosenza* hanno dichiarato di non volere le Esposizioni Ippiche nella loro Città:

DETERMINA QUANTO SEGUE

Art. 1. È approvato il riparto di L. 67,700, quale venne proposto dal Consiglio Ippico, ed appare dallo specchio che fa seguito al presente Decreto, in premi da concedersi ai migliori espositori di Stalloni, — di cavalle fattrici seguite dal lattone, — di prodotti di 2 anni, cioè nati nel 1866, — di 3 anni, cioè nati nel 1865, — e di 4 anni, cioè nati nel 1864, figli di Stalloni dei Depositi dello Stato, e di Stalloni di privati *approvati*.

Art. 2. In ciascuna delle città di *Udine*, *Mortara*, *Grosseto*, *Sassari*, *Ravenna*, *Foggia*, *Catania*, *Modena* e *S. Maria Capua Vetere*, sarà tenuta in quest'anno una esposizione ippica, a mente del Regolamento approvato col R. Decreto 3 Febbraio 1867 N. 35 8.

A *Udine* potranno concorrere gl'individui equini delle Provincie di Verona, Mantova (pei distretti al di là del Po) Vicenza, Padova, Treviso, Venezia, Belluno, Rovigo e Udine: a *Mortara* quelli delle Provincie di Alessandria, Novara, Cuneo, Pavia, Genova, Porto Maurizio e Torino: a *Grosseto* quelli delle Provincie di Pisa, Livorno, Lucca, Siena, Firenze, Arezzo, Massa-Carrara, Teramo, Ascoli Piceno, Ancona, Macerata, Perugia e Grosseto: a *Sassari* quelli delle Provincie di Cagliari e Sassari: a *Ravenna* quelli delle Provincie di Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì e Pesaro: a *Fog.ia* quelli delle Provincie di Chieti, Bari, Lecce, Foggia, Aquila e Potenza: a *Catania* qu lli delle Provincie di Catania, Palermo, Messina, Siracusa, Girgenti, Caltanisetta e Trapani: a *Modena* quelli delle Provincie, di Parma, Reggio Emilia, Modena, Mantova, (pei distretti al di qua del Po) Brescia, Bergamo, Piacenza, Milano, Cremona, Sondrio e Como: a *S. Maria* quelli delle Provincie di Benevento, Campobasso, Caserta, Napoli, Salerno e Avellino.

Art. 3. Le Esposizioni Ippiche saranno tenute nei giorni sotto indicati:

6, 7 e 8	Maggio	a	*Mortara*
13, 14 e 15	idem	a	*Sassari*
16, 17 e 18	idem	a	*Foggia*
18, 19 e 20	idem	a	*Grosseto*
5, 6 e 7	Giugno	a	*Ravenna*
7, 8 e 9	idem	a	*Modena*
8, 9 e 10	idem	a	*Catania*
10, 11 e 12	idem	a	*Udine*
6, 7 e 8	Settembre	a	*S. Maria Capua Vetere*

Art. 4. I documenti necessari per essere alle Esposizioni sono:

1. Per gli Stalloni di privati che concorrono ai premi a titolo di concorso occorre l'ostensione e la consegna nelle mani del Giurato che sarà incaricato di riceverli, del Diploma di approvazione concesso dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio nell'anno 1868 e di uno o più certificati rilasciati da persone probe e conoscinte, vidimati dal Sindaco del Comune di abituale dimora del proprietario dello Stallone, da cui resulti che lo Stallone stesso ha prestato, in uno degl'anni 1866, 67, 68, servizio di monta soddisfacente sia per aver avuti prodotti dai salti dati negli anni decorsi, sia per aver salite un numero ufficiente di cavalle nell'anno corrente con molti rifiuti.

2. Per le cavalle seguite dal Puledro e per i prodotti di 2, 3 e 4 anni è necessario che sieno consegnati al Giurato che sarà destinato a riceverli, i Certificati di monta e di nascita rilasciati dai Guarda Stalloni delle stazioni, vidimati dai Sigg. Direttori di Deposito per quei puledri che son figli di Stalloni dello Stato, e per quelli che son figli di Stalloni approvati, il Certificato del Veterinario del Comune dove avvenne la monta e la nascita vidimato dal Sindaco del Comune stesso.

3. Tanto per gli Espositori dei Gruppi di 12 o più capi cavallini di una medesima razza, quanto per gli allevatori che concorrono con un solo prodotto e con più ai premi d'onore e sufficiente la consegna di una dichiarazione del Sindaco del Comune nel quale ha stanza la razza a cui appartengono i gruppi o gl'individui presentati per i premi d'onore.

4. I Cavalli o le Cavalle appartenenti ai gruppi di cui è parola nel paragrafo antecedente per concorrere ai premi pecuniari debbono essere muniti dei documenti richiesti nei numeri 1 e 2 del presente articolo.

5 Per tutti indistintamente gli Espositori occorre la presentazione di un Certificato del Sindaco del Comune di loro abituale dimora il quale provi che gl'individui equini condotti alla mostra appartengono al gruppo delle Provincie per le quali si fa l'Esposizione.

Art. 5. Nella città di Udine sarà tenuta in quest'anno una Esposizione di Stalloni approvati di privati, di cavalle fattrici seguite dal lattone, di puledri di 2 anni cioè nati nel 1866, di puledri di anni 3 cioè nati nel 1865, e di puledri di anni 4 cioè nati nel 1864.

Ferme le disposizioni dell'art. 4, concernenti gli Stalloni approvati di privati, per l'ammissione a questa Esposizione e per concorrere ai premi destinati alle cavalle fattrici seguite dal lattone ed ai puledri di 2, 3 e 4 anni non occorrono altr documenti se non un Certificato dell'autorità Municipale del luo o di abituale domicilio d l proprietario del prodotto o prodotti pei quali viene domandat l'ammissione all'Esposizione. In questo certificato dovranno essere descritti i connotati di ciascun prodotto; il Nome, Cognome e domicilio del proprietario, e la dichiarazione esplicita che il prodotto o prodotti appartengono alle Provincie Venete o ai Distretti Mantovani al di là del Po.

Art. 6. La presentazione dei documenti richiesti per essere ammessi alle Esposizioni dev'essere fatta nel giorno antecedente a quello stabilito per l'apertura della Esposizione.

Art. 7 L'ingresso dei Cavalli nel locale del-

l' Esposizione, deve aver luogo prima delle ore otto e mezzo ant. dei giorni fissati per la durata dell' Esposizione e non saranno ammessi quelli che fossero presentati posteriormente all' ora anzidetta.

Art. 8. La durata dell' Esposizione sarà di due giorni interi e nel terzo giorno avrà luogo la distribuzione dei premi.

Art. 9. Saranno coniate tante medaglie d' argento, quanto possono essere sufficienti al bisogno della distribuzione da farsene.

Queste medaglie saranno simili a quelle che furono coniate nel decorso anno 1867, e accompagneranno i premi accordati alle cavalle fattrici seguite dal lattone ed agli Stalloni approvati.

Art. 10. Saranno coniate N. 18 Medaglie d'oro da concedersi a quegli allevatori di razze equine, che senza aver profittato di cavalli Stalloni dello Stato o di Stalloni approvati di privati, presenteranno alle Esposizioni Ippiche sopra indicate, alcun prodotto di 2, 3 o 4 anni nato cioè nel 1866 nel 1865 o nel 1864, che dal Giurì sia reputato meritevole di premiazione.

Potranno essere parimenti concesse a quegli allevatori che presenteranno un Gruppo di 12 individui equini appartenenti ad una sola razza di loro proprietà.

Delle dette 18 medaglie sono assegnate due per cadauna Esposizione.

Art. 11. Sono stanziate L. 6000 per la coniazione delle suddette medaglie d'oro e d'argento.

Il presente Decreto sarà registrato alla Corte de' Conti.

Firenze li 19 Aprile 1868.

Il Direttore Capo di Divisione — A. G. MARSILI

Il Ministro — BROGLIO.

RIPARTO dei diversi premi stabiliti dal Governo per le Esposizioni Ippiche del 1868.

LOCALITÀ ove saranno tenute le Esposizioni	QUOTA per cadauna Esposizione non comprese le somme per premi agli Stalloni approvati	PREMI alle Cavalle Madri			PREMI ai Puledri d'anni 2			PREMI ai Puledri d'anni 3			PREMI ai Puledri d' anni 4 da L. 200	SOMMA da ripartirsi in premi da L. 200 e L. 100 per stalloni approvati di privati.	TOTALE complessivo
		da L. 300	da L. 200	da L. 100	da L. 300	da L. 200	da L. 100	da L. 400	da L. 300	da L. 150			
Udine	3600	1	2	4	1	2	3	1	2	2	1	400	4000
Mortara	6500	3	4	6	2	2	7	3	2	2	2	400	6900
Modena	12000	5	8	10	4	4	13	3	4	8	5	400	12400
Grosseto	12200	4	8	11	3	3	15	5	4	6	6	400	12600
Sassari	6750	2	5	6	2	2	8	2	2	5	3	400	7150
Ravenna	9600	3	7	10	3	3	10	3	3	6	4	400	10000
S. Maria Capua Vetere	6850	3	4	5	2	2	5	3	3	3	3	400	7250
Foggia	4800	2	2	3	2	2	4	2	2	2	2	400	5200
Catania	1800	1	1	1	1	1	„	1	1	„	„	400	2200
	64100	24	41	56	20	21	65	23	23	34	26	3600	67700

D' Ordine del Ministro

Il Direttore Capo di Divisione — A. G. MARSILI.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata 15 *Maggio* 1868.

Presidenza *Lanza Giovanni*, presidente.

La seduta è aperta alle ore 1. 1\|2.

È convalidata la elezione di Ugo Pietro per il collegio di Castellamare (Palermo).

Il Presidente determina l'ordine del giorno per la seduta di domani.

Minervini raccomanda un progetto di legge.

È rinviata l'interpellanza Righi, che dovrebbe oggi esser svolta, dopo la discussione sulla legge per le concessioni governative.

Corsi (relatore) riferisce sopra petizioni inviate contro la tassa di bollo e registro e propone un' articolo nuovo.

Civinini lo appoggia.

Cancellieri combatte la massima di proporre nuovi articoli ad una legge di cui è terminata la discussione.

Plutino parla in favore del nuovo articolo, che è il seguente:

« Sono esenti dai diritti di registro e di cancelleria i certificati rilasciati dai tribunali agli operai per l'ammissione alle Società.

Civinini propone che si aggiunga: e gli avvisi pubblicati dalle Società stesse a fine di convocazione.

Il nuovo articolo è approvato coll' aggiunta Civinini.

Il Presidente prima di procedere alla votazione della legge di bollo e registro, dà comunicazione un' altra volta dell' ordine del giorno Bargoni, onde vedasi se si può passar alla votazione.

Cambray-Digny (ministro) ricorda lo scopo dell' ordine del giorno Bargoni ed aggiunge che le economie si dividono in due parti, quelle che procedono da riforme e quelle che procedono da semplici riduzioni. Non è possibile unir la deliberazione sulle economie a quella del macinato, potremo tutto al più unirla a quella sull' amministrazione centrale e provinciale. Egli vede l' impossibilità di unire insieme tante votazioni.

Finzi premesso quale era il significato dell' ordine del giorno Bargoni, dimostra che, avendo già il Ministero portate grandi riduzioni nei bilanci, e la Camera provvedute con nuove leggi a 100 milioni di maggiori rendite, crede venuto il momento di passare alla votazione delle leggi approvate.

Bargoni non è dall' avviso dell' onorevole Finzi.

Crede che i lavori avrebbero potuto progredire più speditamente, se le economie, anzichè in appendici ai bilancio, fossero state proposte con leggi speciali.

Conchiude che nel suo concetto non si debba oggi procedere alla votazione delle leggi discusse.

Ara ha proposto un ordine del giorno per determinare che le leggi siano votate entro un mese con un preavviso di dieci giorni.

Spaventa, quale membro della commissione che studia la legge sulla contabilità, dice che la relazione sulla medesima non potrà essere presentata che fra lungo tempo.

Digny (ministro) espone i danni che ne derivano al credito dal tener in sospeso la votazione della legge sul macinato e delle altre leggi.

Non trova opportuna la proposta Ara, perchè il Senato non sarebbe in tempo di votarle, e dimostra che la tassa sul macinato per la sua attuazione richiede lungo tempo e molte precauzioni.

La Camera ed il Governo hanno preso impegno di ottenere il pareggio, ed il ministro crede che si potrà ottenerlo, accettando le sue proposte.

Che se le leggi attuali non dovessero bastare, egli presenterà quella sulla tassa delle bevande. Conchiude raccomandando alla Camera di non separarsi senza aver votato tutte le leggi.

Cadoloni dimostra che ad onta di tutto quello che si è fatto finora, restano ancora scoperti 60 milioni.

Ranalli crede che non sia costituzionale il tener in sospeso la votazione di leggi già discusse *(Rumori a sinistra)*. È tempo di lasciar da un canto questi *disordini* e *non ordini* del giorno e che si entri in una via regolare.

Alfieri non si dichiara per alcuna delle proposte fatte, ma raccomanda alla Camera di non voler tenere in sospeso i lavori dell' altro ramo del Parlamento. Conchiude proponendo che si voti oggi la legge di bollo, e registro fra 15 giorni quella del macinato.

Ferrara respinge l' idea di votar tutte le leggi complessivamente.

Finzi confuta le argomentazioni di alcuni dei precedenti oratori.

Boncompagni conviene coll' on. Ara che sarebbe non conveniente di votar tosto la tassa sul macinato, ma crede del pari men conveniente il prolungare soverchiamente questa deliberazione della Camera.

Dopo dimostrato che un certo riguardo si deve all' altro ramo del Parlamento, conchiude domandando che si votino le tre leggi, sul macinato, sul bollo e sulle concessioni governative.

Ara insiste nel suo ordine del giorno.

Voci: La chiusura, la chiusura!

Il *Pres.* domanda se è appoggiata.

Cadolini vorrebbe che il presidente, prima di venir a chiuder la discussione volesse dar lettura delle varie proposte presentate.

Il *Presidente* legge le proposte.

Cambray dichiara che fra tutte le proposte, accetta quella del Samminiatelli, la quale stabilisce che si voti la tassa sul macinato subito dopo terminata la discussione delle concessioni governative.

Il *Presidente* domanda se si approva la chiusura.

È approvata.

Breda svolge una sua proposta che si avvicina in parte a quella del deputate Ara, ed invita il ministro a presentar la legge per una tassa sulle bevande.

Cavallini svolge altra proposta.

Samminiatelli sviluppa il suo ordine del giorno, cui ha già fatto adesione il ministro della Finanze.

Crispi propone che la Camera tenga in sospeso la votazione fino a tanto che sia stabilito in apposito articolo, quando la legge deve andar in vigore.

Il *Pres.* pone ai voti questa proposta.

Non è approvata.

Ara si unisce alla proposta Ferrara e ritira la sua.

Presidente. Quella del Ferrara è che la tassa sul macinato si voti il 26, ed intanto si voti subito quella di bollo e registro.

Dopo due prove e controprove è respinta.

Il *Presidente* pone ai voti quella del Breda perchè siano votate le leggi il 25 corrente, e non il 26, come voleva l'ordine del giorno testè respinto.

Dopo prova e controprova non è approvata.

Il *Presidente* pone ai voti quella del Cavallini.

Non è approvata.

Il *Presidente* pone ai voti quella del Samminiatelli accettata dal Ministero che consiste nel dichiarare che la tassa sul macinato, quella di bollo e quella sulle concessioni governative saranno votate dopo l'approvazione dei singoli articoli dell'ultima di queste leggi.

È approvata.

La Camera, riprendendo la seduta dopo 10 minuti di riposo, delibera che la legge di registro e bollo andrà in vigore col 1° gennaio 1869.

La seduta è sciolta alla ore 6.

Tornata 16 *maggio* 1868.

La seduta si apre alle ore 10 del mattino colle solite formalità.

L'ordine del giorno reca:

Discussione dei progetti di legge seguenti:

Estensione alle provincie della Venezia, dell'Emilia, dell'Umbria, delle Marche, della Toscana e dell'Italia meridionale della legge 13 novembre 1859, n. 3725. — Convenzione stipulata col municipio di Comacchio pel possesso e l'amministrazione di quelle valli. — Della relazione sulla requisitoria del procuratore generale del re presso la Corte d'appello di Ancona riguardo al deputato Trevisani. — Classificazione tra i concimi degli scarti delle penne grosse del pollame. — Ordinamento del servizio semaforico lungo i littorali.

Si fa l'appello nominale.

Il primo progetto è approvato senza osservazioni.

Martelli Bolognini propone che venga messo subito in discussione il progetto di legge per una spesa straordinaria per la distruzione delle cavallette.

(La Camera accetta.)

Il secondo progetto riguardante la convenzione tra il Governo e il municipio di Comacchio è approvata dopo brevi osservazioni degli onorevoli Seismit-Doda, Sanguinetti, ministro delle finanze e Mazzucchi.

Il terzo progetto di legge fu motivato dai fatti seguenti, avvenuti in Fermo:

« Nella sera del 17 gennaio 1867 egli fece ricerca del marchese Trevisani nel caffè del Broglio, usando, fuori della presenza di lui, a quanto affermano i testimoni, espressioni ingiuriose.

« Sopraggiunto l'onorevole Trevisani, il Cestarelli gli si avvicinò e chiese di parlargli: a che il collega nostro rispose che se voleva il sindaco lo cercasse quando era in ufficio, se il marchese Trevisani andasse alla casa di lui.

« Indignato per tale replica, il Cestarelli alzò una mano contro il Trevisani e gli gettò o gli battè sul petto un guanto come in atto di sfida: a ciò l'onorevole Trevisani rispose dandogli uno schiaffo. Alzò allora un bastone il Cestarelli: l'altro si adoperava a toglierglielo di mano, quando a porre fine alla collutazione così incominciata si interposero taluni individui che erano nel caffè, i quali riuscirono ad allontanare il Cestarelli promotore di tale scandolo.

« In seguito ai fatti sopra esposti il marchese Trevisani, nella sua qualità di sindaco di Fermo presentava querela d'ingiurie verbali e scritte contro il Cestarelli, e questi a sua volta querelava l'onorevole Trevisani per lo schiaffo che da lui aveva ricevuto. »

Pianciani è meravigliato che la Commissione sia venuta nella determinazione di procedere contro il deputato Trevisani. La Camera è un corpo essenzialmente politico e non una sezione di accusa. Chiede schiarimenti al relatore.

Puccioni, relatore, glieli dà osservando la connessione del giudizio tra la querela Cestarelli al deputato Trevisani, e la controquerela di questi a quella Cestarelli, sicchè il tribunale di Fermo non può scindere questi due provvedimenti: insiste nelle sue conclusioni.

Cutucci combatte la proposta della Commissione, reclamando alla Camera di essere gelosa custode dei suoi privilegi.

Puccioni riepiloga i fatti e dimostra la giustizia delle sue conclusioni.

Voci. Ai voti!

Plutino parla contro la chiusura.

(La chiusura è approvata.)

Plutino. Quando si agisce con prepotenza, dimando di verificare se la Camera è in numero.

Presidente protesta contro la parola di Plutino Agostino, e ordina l'appello nominale.

Fra gli assenti vi è l'onorevole Plutino Agostino dietro la cui dimanda è stato fatto l'appello nominale.

La Camera non essendo in numero la seduta è sciolta a ore 12.

NOTIZIE

FIRENZE — Il Ministero dei lavori pubblici fa studiare attivamente ed intende sollecitare quanto è possibile la esecuzione dei più importanti lavori per la definitiva sistemazione degli scali del porto di Genova in relazione colle ferrovie.

— Annunziasi che prima della fine del corrente mese verrà convocato a Firenze, sotto la presidenza del generale Govone, il Comitato del corpo di Stato Maggiore coll'intervento del comandante la scuola superiore di guerra, del capo dell'uffizio militare, generale Bariola, e di tutti i colonnelli del corpo, onde discutere sopra importanti comunicazioni del Ministero della guerra.

GENOVA — Ieri a Genova S. M. il re accompagnato dal sindaco visitò la via Assarotti, le nuove vie Goito e Palestro, l'Acquasola, la via Fieschi; poi si recò nella via intitolata al suo nome. S. M. era in abito borghese, in una carozza di Corte seguita pure da un'altra carozza di Corte, senza veruna scorta militare. I numerosissimi popolani che a quell'ora stavano nella via Vittorio Emanuele e nell'attigua piazza Cavour, fecero spontaneamente doppia ala al suo passaggio, e tanto nell'andata quanto al ritorno lo salutarono con vivi applausi. Il re continuò poi per la via Carlo Alberto. Così il *Corriere Mercantile.*

VENEZIA — S. M. la regina Pia, accompagnata dal ministro portoghese accreditato presso il nostro re, e da numeroso seguito, arrivava a Venezia con treno speciale da Firenze il 15 a sera alle ore 11 40. Quantunque avesse chiesto di essere dispensata da ogni cerimonia di ricevimento, furono ad ossequiarla alla stazione il prefetto, il sindaco, il generale comandante la città e fortezza, e il console di Portogallo. La regina di Portogallo prese alloggio nel palazzo reale.

RUSSIA — Il *Moschowa* reca interessanti particolari sui progressi fatti dalla Russia nelle provincie dell'Asia centrale.

Secondo quel giornale, la Russia non solo stabilì l'ordine in quelle lontane regioni e pose un termine a una guerra di brigantaggio, ma conquistò anche paesi ricchi, fertili e favorevoli a stabilimenti di commercio.

CRONACA LOCALE

— Questa sera al Teatro Municipale avrà luogo l'applauditissima Opera il GUGLIELMO TELL, e il brillantissimo ballo *Un'avventura di Carnevale.*

— Lunedì 25 corr. Maggio la sig.ª *Poitevin* darà in questa Città un ascensione aereostatica col suo gran globo *il Mercurio.*

Con apposito avviso saranno indicati il giorno e l'ora in cui avrà luogo la detta ascensione, non che il prezzo d'ingresso al circolo, e il programma dello Spettacolo.

— Siamo lieti di annunciare che il rinomato Prestigiatore signor *Velle* al suo ritorno da Firenze dove rimarrà qualche giorno darà un esperimento di *prestigiazione moderna* in uno dei Teatri di questa Città. Ed anche questo spettacolo servirà sempre più a rendere brillante fra noi la corrente stagione di Primavera.

— Chi avesse trovato un portafoglio di *Meletti Benedetto* Muratore perduto dal medesimo ieri l'altro in piazza delle Erbe contenente carta monetata, ed altre carte interessanti, è pregato a portarlo al Negozio dei fratelli Cuccoli venditori di terraglie sotto i portici del Duomo, e gli sarà lasciata in regalo tutta la carta monetata che si trova dentro al detto portafoglio.

— Il 29° volume della *Scienza del Popolo* contiene una lettura del prof. *Carlo Livi* di Siena sulla SCROFOLA E GLI OSPIZII MARINI. È un interessantissimo scritto d'igiene esposto con quello stile brillante che è proprio di questo distinto scrittore.

Telegrafia Privata

Firenze 17. — *Berlino* 17. — È inesatto che debbano avere luogo grandi concentramenti e manovre di truppe nelle vicinanze del Meno. Non si faranno che esercizi ordinari. È improbabile che il re debba in seguito passare una rivista del secondo corpo d'armata.

Rio Ianeiro 25 *aprile.* — La presa di Humaita è attesa fra poco; il bombardamento continua.

Washington 16. — Il Senato con 35 voti affermativi contro 19 negativi ricusò dichiarare Iohnson colpevole su l'articolo 11 dell'*Impeachment*, che è il riassunto degli altri articoli. Il Senato allora senza votare sugli altri articoli aggiornossi al 26 maggio.

Lisbona 17. — La Camera approvò con 98 voti contro 8 il *bill* d'indennità.

Londra 17. — L'*Observer* crede che la mozione di Armstrong tendente a proporre un voto di sfiducia contro il ministero non avrà seguito.

Armstrong ritirerà probabilmente la mozione.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA

19 *Maggio* ore 11. m 59. 36.

Osservazioni Meteorologiche

18. 17. MAGGIO	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 761 70 762, 05	mm 761, 98 761, 94	mm 761, 15 761, 92	mm 761, 12 762 95
Termometro centesimale	+ 19, 5 + 20 1	+ 20 9 + 22, 2	+ 22, 2 + 21, 7	+ 19 4 + 19, 0
Tensione del vapore acqueo	mm 10 56 11, 51	mm 10 12 11 56	mm 9 96 11, 59	mm 11 1 11, 32
Umidità relativa	62, 5 65, 7	54, 9 47, 9	50, 0 60, 0	66, 7 65 5
Direzione del vento	NE ENE	ENE ENE	ENE E	ENE E
Stato del Cielo	q. Ser. Nuvolo	Ser. Nuv. Nuvolo	Ser Nuv. Nuvolo	Sereno Sereno
	minima		massima	
Temperat. estreme	+ 11 6 + 14, 3		+ 23, 0 + 23, 8	
	giorno		notte	
Ozono	7, 0 5, 5		7, 0 6, 0	

AVVISO

È da affittarsi in Codigoro la Farmacia di proprietà degli eredi del fu Nicolò Orlandini con tutto quanto alla medesima appartiene. Il contratto si farebbe per un triennio. Per la corrisposta, patti, e condizioni, rimane incaricato il signor Avv. Carlo Mantovani Procuratore, e Mandatario Generale delli detti eredi, dimorante a Codigoro.

TORINO — Via S. Pelagia, N.° 3.

ANNO VI. **IL BUONUMORE** ANNO VI.

l' unico Giornale illustrato italiano che esca due volte la settimana in otto pagine di disegni originali con copertina, costa Lire 5 per tre mesi — Lire 10 per sei mesi — Lire 18 per un anno.

Chi si associa per 6 mesi o per un anno, riceve in dono

IL PANORAMA DI ROMA

Grandioso disegno di E. Perrin, della larghezza di metri 1, 50 — in vendita a L. 4.

Abbonamento per il rimanente dell'anno (1° aprile a tutto dicembre) col dono del Panorama di Roma, L. 14.

Le opere inedite di A. DUMAS

essendo per privilegio pubblicate in appendice sulle 4 pagine dell' *Indipendente*, tutte le persone che ne faranno domanda con lettera affrancata riceveranno *gratis* PER UN MESE l' *Indipendente*, onde possano apprezzarne la grande attrattiva letteraria. Sono in corso di pubblicazione **I Drammi Galanti e L' Ottava Crociata.** Officio dell' *Indipendente*: Napoli, strada di Chiaia, 54.

Stabilimenti in Abano

PRESSO PADOVA

DI G. B. MEGGIORATO

riaperti nel 15 Maggio fino Ottobre con tutto l' occorrente come di metodo pei *Bagni* e *Fanghi Termali*, nonchè trattamenti e prezzi eguali al decorso anno. — Commissioni dirigerle in ABANO essendovi giornaliera corrispondenza mercè la Ferrata.

ASSICURAZIONI GENERALI

IN VENEZIA

COMPAGNIA ISTITUITA NELL' ANNO **1831.**

Assicurazione a **PREMIO FISSO** nell'anno **1868**

CONTRO A' DANNI DELLA

GRANDINE

Se per il flagello della grandine l' anno 1866 riusciva uno dei più fatali all' agricoltura, il 1867 fu ancora peggiore.

In questo, non solo li disastri si succedettero con singolare frequenza, ma pochissimi furono li territori che ebbero la fortuna di andare illesi, mentre molti dei colpiti ebbero a deplorare la perdita quasi totale dei loro prodotti.

Di fronte a questi fatti, di fronte alla osservazione la quale da parecchi anni va constatando un progressivo aumento nella intensità del disastro, è ben naturale che la mente resti peritosa nel pronosticare sull' avvenire; e che, se da un lato i coltivatori devono convincersi sempre più della somma utilità della assicurazione e sentirne quindi il bisogno, dall' altro l' assicurazione a *premio fisso* debba vedere la necessità di procedere sempre più guardingo e più circospetto, onde non compromettere la propria fortuna, perchè il sistema della *assicurazione a premio fisso* obbliga a *pagare integralmente il risarcimento delli danni sofferti dai propri assicurati*, senza aver diritto a pretendere verun aumento alli premi della propria tariffa, per quanto pure fossero riusciti insufficienti. E ciò all' opposto dell' altro sistema che si sforza di conseguire la *assicurazione* col mezzo della MUTUALITÀ, e che necessariamente lascia esposti li propri soci alla eventualità, o di pagare un premio addizionale, o di subire una riduzione delli risarcimenti liquidati, come fu provato ripetutamente dai risultati del sistema medesimo offerti fin qui: risultati però che non avrebbero potuto esser diversi, perchè se il sistema del *premio fisso* contiene in sè ed esprime, per così dire, il concetto di CERTEZZA del pieno conseguimento del vero scopo della assicurazione, cioè dell' integrale risarcimento delli danni sofferti, il sistema della mutualità all' opposto contiene in sè ed esprime il concetto di INCERTEZZA di tale conseguimento.

Ai clienti che in passato onorarono la Compagnia di ASSICURAZIONI GENERALI non potrà adunque destare veruna maraviglia se, per le assunzioni di questo ramo che, in onta alla considerazione sopra accennata, la medesima va ad attivare anco nell' anno corrente, troveranno essi qualche restrizione e qualche aumento nelli premi, al confronto della tariffa dello scorso anno: e l' una e l' altro erano la condizione necessaria della continuazione.

La Compagnia, oltre alla assicurazione con contratto annuale, continuerà anco lo esperimento cominciato nell' anno decorso, della assicurazione con contratti *duraturi per più anni*, e ciò senza variazione veruna rispetto alle condizioni contrattuali.

Per maggiori indicazioni e dettagli, per essere forniti delle stampe necessarie onde stipulare le assicurazioni, li signori ricorrenti sono pregati di rivolgersi alle Agenzie della Compagnia che col giorno 1. del prossimo Aprile saranno autorizzate alla stipulazione di cui sopra.

Venezia li 25 Marzo 1868.

LA DIREZIONE VENETA

In FERRARA l' Agenzia Principale della Compagnia, rappresentata dal signor **CAVALIERI** Pacifico, *tiene il suo Ufficio in Via* Giovecca N. 84 *A Rosso.*

AVVISO

Alla Fabbrica di Guanti e Pelliceria di Giuseppe Minerbi, in Piazza delle Erbe sotto la facciata di San Crispino si conserva qualunque oggetto di Pelliceria durante l' estiva stagione, verso modicissimo compenso.

IL MONDO LETTERARIO

È IL GIORNALE DI ROMANZI più importante che si pubblichi in Italia — 32 *pagine con copertina ogni settimana.* — I Romanzi vengono pubblicati in modo, che possono separarsi in tanti volumi; perciò viene spedita a suo tempo agli Associati la copertina e frontispizio per ciascun volume. Sulla copertina pubblica in ogni numero la biografia di un grande Scrittore.

I Romanzi in corso di pubblicazione sono:

I DRAMMI GALANTI (romanzi storici di A. DUMAS) **I BIANCHI ED I BLEU**

In seguito si pubblicheranno — Nerone, — L' Impero, Romanzi storici per Alessandro Dumas. — Margherita o Due Amori, Romanzo della signora Emilia Girardin.

IL MONDO LETTERARIO costa:

Lire **8,50** per un anno. — Lire **4,25** per sei mesi. — Lire **2,20** per tre mesi.

Due Dispense di saggio 30 centesimi.

La vendita si fa all'Ufficio d'Amministrazione, via Doragrossa N.° 22, Torino

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente*